



MEDIOCREDITO CENTRALE

EUROPA CREATIVA E FONDO CENTRALE DI GARANZIA INTERVENTI DIRETTI E INDIRETTI

Il Fondo di Garanzia per le PMI Meccanismi operativi

Guglielmo Belardi
Responsabile Area Promozione e Assistenza Commerciale

Roma, 20 febbraio 2014

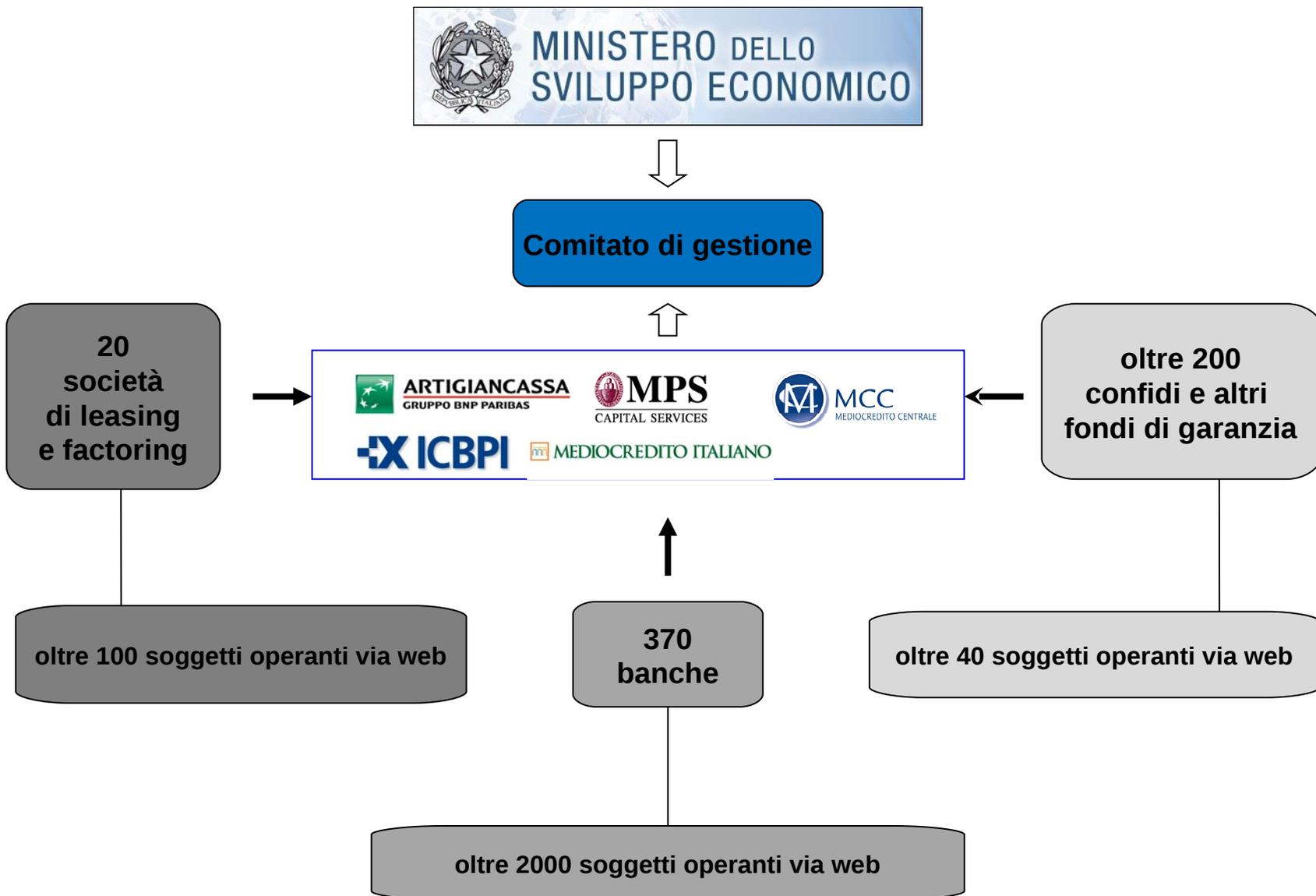
Il Fondo di Garanzia per le PMI

E' l'intervento statale finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI abbattendo il rischio delle operazioni finanziarie.

Dal 2009 il Fondo è assistito dalla Garanzia dello Stato, ciò consente agli intermediari finanziari che se ne avvalgono di praticare condizioni migliori ai propri clienti.

Dallo scorso dicembre anche per le imprese localizzate nella Regione Lazio è disponibile l'intervento in Garanzia Diretta.

Il sistema del fondo di garanzia





Le caratteristiche (1/3)

Ammissibilità alla garanzia per qualunque operazione finanziaria

Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa, può accedere all'intervento del Fondo, con benefici in termini di diversificazione delle fonti finanziarie e di riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese.

Intersettorialità

Con l'estensione alle imprese artigiane il Fondo interviene a favore delle imprese appartenenti a **tutti i settori economici**, ivi compreso l'autotrasporto merci su strada. L'intervento si è rivelato particolarmente efficace nel sostenere le imprese in fase di start up.

Ponderazione zero

L'intervento del Fondo è assistito dalla **garanzia di ultima istanza dello Stato**, che comporta l'"attenuazione del rischio di credito" sulle garanzie dirette e sulle controgaranzie a prima richiesta, azzerando l'assorbimento di capitale per i soggetti finanziatori sulla quota di finanziamento garantita.

Escutibilità a prima richiesta

La **garanzia**, secondo i dettami dell'accordo "Basilea II", è concessa "a prima richiesta" a favore delle banche e a favore dei Confidi e degli Altri fondi di garanzia che prestano una garanzia esplicita, incondizionata, irrevocabile.

Cumulabilità con altre agevolazioni pubbliche

Nel limite dell'intensità agevolativa massima fissata dall'Unione Europea.

Procedure snelle

Per accedere al Fondo è possibile **presentare le domande on line** con tempi medi di istruttoria estremamente contenuti.

Le caratteristiche (2/3)

La garanzia di
ultima istanza
dello stato

Il rischio per le banche sulla quota di finanziamento garantita dal Fondo è pari a zero.

La garanzia dello Stato sulla copertura prestata dal Fondo permette ai soggetti finanziatori di **ridurre il fabbisogno di capitale** ai fini del patrimonio di vigilanza consentendo, a parità di ogni altra condizione, di **praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate.**

Essa agisce:

- nel caso di garanzia diretta;
- nel caso di controgaranzia, su garanzia prestata a prima richiesta sul patrimonio del garante.

Essa non opera in caso di controgaranzia su garanzia prestata in forma sussidiaria ovvero a prima richiesta su “fondo rischi” da Confidi o altro Fondo di Garanzia.

Le caratteristiche (3/3)

Garanzia diretta

- E' concessa direttamente alle banche, agli intermediari finanziari (art.107 DL 385/93), SFIS, SGR e Società di gestione armonizzate (queste ultime due solo per le operazioni sul capitale di rischio)
- Essa è "a prima richiesta", esplicita, incondizionata e irrevocabile e copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI.
- Possono accedere alla garanzia diretta tutte le PMI situate sul territorio nazionale, ad eccezione di quelle con sede legale e/o operativa in Toscana

Controgaranzie

- E' concessa su garanzie prestate da Confidi ovvero altri Fondi di garanzia (gestiti da banche e intermediari artt. 106 -107 DL 385/93).
- Essa può essere "a prima richiesta", se il garante di primo livello risponde in solido con il proprio patrimonio, ovvero "sussidiaria", nel qual caso il Fondo risponde soltanto al garante di primo livello e nei limiti delle somme da questi versate a titolo definitivo.

Cogaranzia

- Possono richiedere la cogaranzia i Confidi e gli altri fondi di garanzia che abbiano stipulato apposita convenzione con il Gestore che regola i criteri le modalità e le procedure di concessione e di attivazione.
- Per quanto non espressamente stabilito dalle convenzioni si applicano tutti i criteri, le modalità e le procedure di concessione della garanzia diretta. Sono escluse dalla cogaranzia le imprese situate Toscana.

La valutazione delle imprese operanti “a progetto”

Le Imprese di produzione cinematografica possono fruire di un sistema di valutazione imperniato sull'**analisi combinata dei dati storici di bilancio** (ultimi due bilanci approvati) **e dei punti caratterizzanti dell'iniziativa.**

Contrariamente alle altre fattispecie previste dalla normativa del Fondo di Garanzia, **la non bancabilità dell'impresa risultante dall'analisi dei dati contabili non costituisce pregiudiziale per la valutazione dell'iniziativa.**

Condizioni vincolanti:

- l'impresa deve dimostrare di possedere **mezzi propri pari ad almeno il 10% del budget del progetto;**
- la **durata** dell'operazione finanziaria a copertura del progetto **non può eccedere il ciclo economico dell'iniziativa.**

Gli aspetti salienti: **Capacità di Realizzazione e Capacità di Remunerazione.**

La valutazione delle imprese operanti “a progetto”: la capacità dell’impresa di realizzare il progetto

Partendo dalla descrizione dell’iniziativa, sono oggetto di valutazione:

- ❑ la struttura organizzativa dell’impresa (è ammesso il ricorso all’outsourcing);
- ❑ la compagine proprietaria ed il management dell’impresa;
- ❑ le motivazioni alla base dell’iniziativa e le prospettive di sviluppo;
- ❑ l’esperienza dell’impresa nella realizzazione di progetti simili;
- ❑ qualificazione delle componenti di spesa;
- ❑ fasi e tempistica di realizzazione dell’iniziativa.

La valutazione delle imprese operanti “a progetto”: la capacità dell’iniziativa di remunerare i fattori di produzione

In questa fase, sono oggetto di valutazione:

- gli elementi quantitativi dei costi e le fasi nelle quali si andranno a concretizzare;
- le fonti finanziarie interne ed esterne ed i relativi oneri;
- la sostenibilità del piano finanziario;
- le potenzialità del mercato di sbocco;
- gli elementi quantitativi e qualitativi nonché l’orizzonte temporale dei rientri attesi